

Padova 9 maggio, 89

59

Ultimo amico mio

Io non so che dirti grazie, grazie, mille grazie
dal fondo del cuore. E non so neanche significare
adeguatamente i sentimenti di gratitudine della
mia Angelina. Quanto forte e quanto dolce
citadine per noi in mezzo alle tante e gravi cure
del tuo ufficio e dei tuoi studi! Noi l'abbiamo
voluta, e massimamente in quel momento che fu
decisivo per la mia vita; sicché lascio a Dio
immaginare con quanta affezione e tenerezza
e con quanto benedizionale sia pronunziato quel
e di ogni giorno il nome tuo in casa nostra.
Il prof. Bonatelli in riconoscenza di esprimerti
per i suoi religiosissimi ringraziamenti per l'uffi-
cio fatto a favore di tuo figlio,

Spesso aver far breve il bene ed ricordarla,
Intanto Ella accetto e facila gradire all'ange-
lica sua Consorte, insieme col mio, il Pappagallo
di mia moglie e di mia figlia; dia in vostro
nome una facia di degno e carissimo suoi figli,
e ci ricordi ed venerando. Amari e alla
sua Famiglia. Il carissimo allagioni vostra,
cambia per suoi salute. Egli è d'un sol animo
con me nel ritenere che, per uggire che siano
le brighe del Comune, Ella debba rimanere fin,
che resti ancora una speranza di poter continer-
vi a far il bene che vuole. Questo è sugo,
ma virtù civile, d'ammegazione di se, segna
di Lei.

La stringo, con le braccia con ammirazione
e riverente affetto, la man

19352⁵⁹



Illustr. Vignone
Comm. D. Preste Tommasini Giuseppe de Rosa
Roma